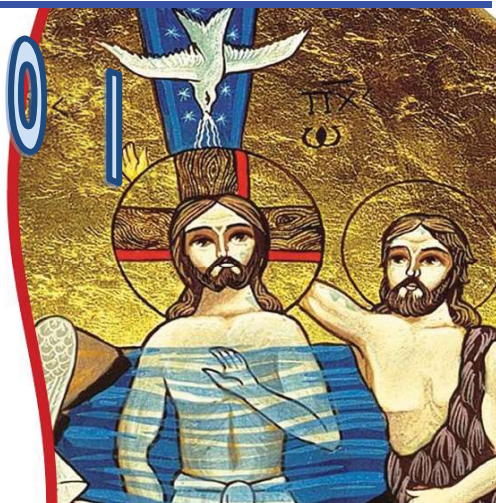


«Tu sei
il Figlio mio,
l'amato: in te
ho posto il mio
compiacimento»

Le 3,22



Bollettino della Comunità Pastorale

“S. Antonio abate”

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Anno 46° - n. 2 - 12 gennaio 2025

Festa del BATTESIMO del SIGNORE



CHIUSO per FESTA

Ho trovato su *Avvenire* che la proposta di un esponente di FdI di tenere chiusi gli esercizi non indispensabili nelle grandi festività dell'anno – 6 “superfestività”, dice l'articolo, in cui i negozi (supermercati e simili inclusi) dovrebbero tenere le serande abbassate: Natale, Santo Stefano, Capodanno, Pasqua, Ferragosto, il Primo Maggio – è stata bollata come “anacronistica”. Boh. Di mio, ci avrei aggiunto anche l'Epifania, così facevamo 7 che, si sa, è il numero perfetto.

Francesco Riccardi, vicedirettore della testata, offre delle riflessioni sul tema nel numero in edicola il 21 dicembre. Vi rimando. Aggiungo alcune considerazioni mie.

La prima è tratta dall'esperienza del ministero. In questi 33, quasi 34, anni mi è capitato più volte di ricevere la richiesta della celebrazione domenicale del matrimonio di qualche coppia, legata a questa ragione: "non possiamo – oppure a non potere erano i loro parenti – tenere chiuso l'esercizio". Un po' banalmente, forse, obiettavo dichiarandomi stupito da questa preferenza: se ti becca una disgrazia, non stai a vedere in quale giorno della settimana è morto il tuo caro; ci si ferma e si fa il funerale. E ci mancherebbe! Ma se è possibile per un lutto, perché non per una festa?

Ah già, come obietterebbe quello lì, più intelligente del gruppo: perché questo è un caso isolato.

Non metterebbe in discussione l'economia nazionale, regionale o dell'intero continente, come invece la proposta in oggetto. Ma intanto, "quello lì", che non lo sa (di essere un caso isolato) chiede lo stesso la domenica "perché i soldi servono per far festa"!

La seconda è un riscontro facilmente condivisibile. Chi lavora in qualche boutique o supermercato (e simili), o ha parenti nel campo, sa che è da metà ottobre almeno che i "poveretti" non hanno requie: le feste natalizie comportano un lungo periodo di "schiavitù lavorativa" per gli operatori del settore. Con l'Epifania, sono cominciati i saldi, che non chiedono meno impegno. È così assurdo pensare che, in mezzo a questo periodo "d'inferno", anche queste categorie possano riservarsi qualche giorno per condividere con tutti gli altri le feste?

Capisco bene che, ritrovarsi senza dentifricio, sbadatamente, proprio il giorno di Natale – o con il paté vecchio di un giorno, perché l'hai acquistato alla vigilia – sia un trauma difficilmente superabile; come pure, non potere andare il giorno dopo a restituire la pelliccia che cade male sulle spalle, possa risuonare inconsulto. E poi, se chiudi sei giorni in più – sette, secondo me – all'anno, chi gliela fa a sostenere la minaccia dei Cinesi che premono sull'economia occidentale?

Sì, è vero. La butto un po' in caciara. Ma le considerazioni serie, le trovi già in Avvenire. Mi pare tuttavia che il concetto di fondo sia il medesimo. Un'economia che la fa da padrona ci ruba la vita (per gli



amanti della fantasy, già Momo, di Michael Ende, l'autore del più famoso La storia infinita, nel 1973), il bene più prezioso che possediamo.

Quando la metti sul religioso, ti contestano che vuoi piegare il mondo alla tua – “parziale”, come se qualcuno potesse avercela assoluta – visione della realtà. Ma almeno noi che leggiamo in buona parte di queste giornate festive un richiamo ad un oltre e un di più che “condisce” questa esistenza di una bellezza irriducibile all'effimero, non dovremmo difendere il diritto di tutti a goderne? O, eventualmente anche a non farlo, se ritiene, ma non perché costretto da un “sistema” che gli impedisce di scegliere.

pE

A proposito di presepi

Quest'anno, con Federica, Gianni, Daniele e Armando, sono stata chiamata ad essere nella “commissione presepi” per il concorso della nostra comunità.

Ho accettato con entusiasmo e per tre mattine voi presepisti mi avete stupito per la vostra bravura.

A concorso ci sono 34 presepi, veramente ce ne sono per tutti i gusti!

Quello prezioso dipinto a mano, un altro che viaggia sul trenino di legno... uno abilmente fatto ad uncinetto, l'altro di foglie... per non parlare dei dettagli magistralmente eseguiti! Casette in sasso create a regola d'arte, cieli scintillanti, ruscelli e laghetti, personaggi in movimento, in uno ho trovato anche il “magnan” alle prese con pentole di rame... quanta bravura!

E' stato molto difficile scegliere, sappiate però (e penso di portare il pensiero anche dei miei colleghi) che vincitori lo siete tutti.



Grazie per avermi accolto nelle vostre case e avermi fatto sognare per un po'. -

Maria Luisa -



I NOSTRI DEFUNTI

FRAQUELLI CHIARINA - Parrocchia Carlazzo

Quando ricordiamo un defunto della nostra Comunità, non lo facciamo certamente per celebrarne le lodi, ma perché l'esistenza di ciascuno, se riletta alla luce della Parola di Dio, ci lascia esempi a cui guardare.

La nostra Chiarina era “sarta”. Già la memoria storica dei nostri paesi, Giorgio B., descrivendo l'abitato di Maggione, un tempo fervente di attività quasi da sembrare “un paese nel paese”, citava il “laboratorio” di Chiarina.

Pensiamo al mondo dell'artigianato, divenuto sempre più raro e portato avanti dal cuore di chi crea con le proprie mani qualcosa di unico e originale in un'attività lunga e laboriosa, ma rispettosa di ritmi di vita umani.

I vicini di casa, della famiglia Biraghi, hanno ricordato i simpatici saluti, accompagnati dal sorriso, che Chiarina non faceva mai mancare quando usciva sul terrazzo.

Questo piccolo gesto ci parla dell'importanza dei buoni rapporti di vicinato che contribuiscono ad un'esistenza serena. Un detto recita così: “Anche la regina ebbe bisogno della vicina”.

Infine, possiamo dire che Chiarina ha vissuto sotto lo sguardo del Signore. La ricordiamo presente alla Messa, persino nei giorni feriali, con la sua fedele accompagnatrice.

Meditiamo poi su un episodio significativo: dopo una confessione, Chiarina confidò ad alcune amiche di essersi sentita “come se volasse”.

Come può essere consolante l'esperienza del perdono ottenuto, che ci alleggerisce dai pesi, anche se lievi, ci stacca da ciò che ci spinge verso terra e ci eleva verso “cieli nuovi e terra nuova”, come è stato proclamato nella lettura al suo funerale.

Cara Chiara, forse nella tua lunga esistenza ti sei sentita qualche volta “stanca e oppressa”, secondo l'espressione del Vangelo.

Il Signore ora ti avrà certamente detto: “Vieni a me e otterrai consolazione!”.

I familiari di Fraquelli Chiara ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini.

UNO STRUMENTO PER TUTTI

Allegato a questo numero del bollettino, trovate il tagliando di adesione per l'anno 2025.

Per invitarvi al rinnovo o a richiedere per la prima volta il bollettino, raccontiamo un simpatico aneddoto, realmente avvenuto in una delle nostre parrocchie.

Un papà, dopo aver consegnato all'incaricata i nominativi per una Santa Messa di suffragio, chiese quanto doveva "pagare".

Costei, desiderando salvaguardare l'immagine della "sua" Chiesa, che certamente non metteva il denaro al primo posto, rispose pronta che la Messa non doveva essere "pagata"; semplicemente era gradita un'offerta.

Al che l'uomo, incoraggiato dal rapporto di familiarità che intercorreva tra loro, si permise di replicare in questo modo: *"Sei diventata anche tu come i preti! Siete abili a cambiare i termini: non pagamento, bensì offerta, ma la sostanza rimane la stessa: chiedete soldi!"*.

Lei non si diede per vinta e sciorinò un'altra argomentazione: le parrocchie hanno delle strutture da mantenere, affrontano spese vive, per assicurare il riscaldamento, l'illuminazione...

Il brav'uomo, non ancora persuaso, o forse semplicemente per farla giocosamente arrabbiare, replicò: *"Queste spese le dovete sostenere voi, baciapile, perché voi usufruite dei servizi!"*.

Non ci è dato sapere poi a quanto ammontò l'offerta, dopo il battibecco e dopo che i due si furono lasciati, in modo indubbiamente amichevole, anche per la reciproca schiettezza dimostrata.

Tutto questo come premessa per arrivare ora al nostro bollettino, strumento che non vuole essere riservato solo agli assidui frequentatori delle parrocchie, come sosteneva il nostro uomo, ma intende raggiungere proprio tutti, recando sì riflessioni di tipo spirituale, ma pure con lo scopo di consolidare i rapporti all'interno delle comunità, seguendone via via i passi. Rappresenta una modalità per dimostrare interessamento verso ragazzi e giovani; si interessa delle problematiche familiari; vorrebbe essere di conforto ad anziani e ammalati.

Allora, sosteneteci, ma soprattutto sostenete questo strumento che vanta una storia lunga 46 anni! Potete rinnovare la vostra adesione sia richiedendo il formato cartaceo, come l'invio tramite posta elettronica.

- La Redazione: Padre Enrico con Aurora, Maurizia e Milena -

Ci piace poi condividere alcune interessanti dinamiche all'interno della Redazione: la componente "laica" della stessa, i cui nomi trovate nella firma, qualche volta osa timidamente presentare alcuni rilievi a Padre Enrico; egli probabilmente, qui da noi, si sente talmente "a casa", che "si allarga" un po' in senso lato. Constatiamo come anche per il bollettino, preso dall'ardente desiderio di mandarci tutti in Paradiso, è fedele al suo "esteso" editoriale.

Inoltre, abituato a rapportarsi con personalità che si fregiano di un titolo di studio altisonante, non comprende le tre poverette che si vedono costrette qualche volta a rileggere i suoi testi, persino fino a tre volte, per comprenderne adeguatamente il profondo significato...

Grazie!

COMPLIMENTI

Ancora una volta un orgoglio per il nostro piccolo paese Carlazzo.

Mercoledì 11 dicembre Anna Caspani ha ricevuto dal Consiglio Regionale di Lombardia il premio per la miglior Tesi di Dottorato sulla Transizione Sostenibile. Complimenti davvero da parte di tutta la nostra comunità!

Inoltre vorrei fare i nostri migliori auguri anche al fratello di Anna, Michele Caspani, che in data 23 novembre ha concluso gli studi di Ingegneria Elettronica presso la SUPSI di Lugano. Buona continuazione a tutti.

Lorenza Corti e famiglia

RESOCONTI

- ◆ Canestri Santo Stefano Gottro Euro 370.00
- ◆ Tombola Epifania Carlazzo Euro 1.156.00
- ◆ Mercatini di Natale Corrido Euro 645.00
- ◆ Vin Brulè in occasione del mercatino Euro 250.00 (grazie all'alpino Michele Longoni che ha devoluto l'intero incasso della sua bancarella)
- ◆ Pesca beneficenza Corrido Euro 500.00 (grazie alla Pro Loco che ci ha ospitati in occasione delle feste al campo sportivo e al comune che ci ospita alla "piramide").

I NOSTRI APPUNTAMENTI

✦ Mercoledì 15

Formazione degli Adulti: Lettura del Vangelo di Luca
“Il Messia di cui Dio si compiace” (Lc 3, 21-22; 4, 1-13)

ore 18.00 e ore 20.40

[https://us02web.zoom.us/j/4163450953?](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRIK1AvL1hYdz09)

[pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRIK1AvL1hYdz09](https://us02web.zoom.us/j/4163450953?pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRIK1AvL1hYdz09)

ID: 416 345 0953 Password: 3bqwTr

✦ Giovedì 16

Catechismo V elementare - Corrido ore 15.00

Presentazione del tempo dopo Epifania (don Giorgio Allevi)

Carlazzo ore 20.30

✦ Venerdì 17 S. Antonio a Carlazzo

S. Messa a Maggione ore 20.30 - Incanto canestri

✦ Sabato 18 Inizio settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

Cena Sala Comunale Seghebbia ore 19.00

Tombola oratorio Corrido ore 20.30

✦ Domenica 19 S. Antonio a Corrido e Seghebbia

S. Messa a Corrido ore 10.30

S. Messa a Seghebbia ore 10.30

Vespero a Bicagno ore 15.30

Vespero a Seghebbia ore 15.30

*Continuano le benedizioni delle famiglie
lunedì e giovedì a Corrido
e venerdì a Carlazzo*



CALENDARIO LITURGICO



DOMENICA 12 gennaio - Festa del BATTESIMO del SIGNORE

ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti Cattaneo Antonio
e Caminada Vittoria*)
ore 10.30 Corrido: S. Messa con S. Battesimo
(*defunti don Renzo Del Fante, don Giovan
Battista Freggi e don Francesco*)
ore 17.00 Carlazzo: S. Messa



LUNEDI' 13 gennaio - Feria

ore 9.00 Carlazzo: S. Messa



MARTEDI' 14 gennaio - Feria



MERCOLEDI' 15 gennaio - Feria



GIOVEDI' 16 gennaio - Feria

ore 9.00 Corrido: S. Messa

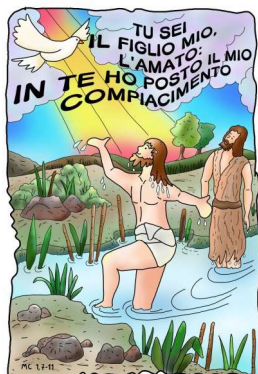


VENERDI' 17 gennaio - Memoria di S. ANTONIO, abate

ore 9.00 Gottro: S. Messa
ore 20.30 Carlazzo: S. Messa a Maggione (*defunti
Rossi Antonio, Maria e Lucia,
Fraquelli Remo e Maria Rosa*)



SABATO 18 gennaio



PER CONTRIBUIRE AL SOSTEGNO DELLA NOSTRA PUBBLICAZIONE:

- offerta libera sul seguente c/c parrocchiale:
IBAN: IT87A0569652010000021085X67
Intestato a: Parrocchia Ss Giacomo e Fedele-Carlazzo
Si prega di specificare:
 - nome e cognome
 - causale: offerta per bollettino "NOI"
- oppure compilare il seguente tagliando da consegnare con l'offerta in una delle parrocchie

COMUNITA' PASTORALE S. ANTONIO ABATE

Parrocchie di Buggiolo, Carlazzo, Corrido, Gottro

Parrocchia di _____

Famiglia _____

Via _____ n. _____

Offerta per bollettino _____

Anno 2025

Grazie

Grazie di  in anticipo